



Il giorno **18 novembre 2016** alle ore 14.35 hanno inizio, presso la sala Mario Allara del Rettorato, in via Verdi 8 a Torino, le audizioni dei Corsi di Dottorato dell'Università degli Studi di Torino:

- Dottorato in Scienze Veterinarie per la salute animale e la sicurezza alimentare
- Dottorato in Diritto e Istituzioni

Sono presenti per il Nucleo di valutazione: il prof. Andrea Schubert – Presidente, il prof. Matteo Turri – Vicepresidente, l'ing. Paola Carlucci, il prof. Raffaele Caterina, la dott. Paola Galimberti, il prof. Marco Li Calzi e il sig. Federico Morena, rappresentante degli studenti.

Sono presenti per il Presidio della Qualità: la prof. Tiziana Civera – Presidente, la prof. Silvia Perotto - Vicepresidente, la prof. Paola Cassoni, la prof. Veronica Orazi e la direttrice Maria Schiavone.

È altresì presente il personale degli uffici di supporto della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione: il dott. Giorgio Longo responsabile dell'ufficio Accreditamento e Qualità, la dott. Elena Forti - con funzioni di verbalizzazione - e il sig. Davide Siddi dell'Ufficio Programmazione e controllo, sistemi direzionali e Valutazione.

Le audizioni sono state condotte da due relatori del Nucleo di Valutazione sotto il coordinamento del presidente e con la partecipazione di componenti del Presidio della Qualità, facendo riferimento ai criteri ANVUR di accreditamento dei dottorati da A2 ad A9 e ai criteri di valutazione previsti dal DM 45/2013 utilizzati ai fini della valutazione interna all'ateneo, nonché all'opinione degli studenti di Dottorato, basandosi sui seguenti documenti:

- scheda Anagrafe Dottorati ANVUR (XXXII ciclo)
- scheda istituzione UNITO (per la suddivisione delle borse 32° ciclo deliberata dal Senato)
- valutazione dei dottorandi iscritti ad anni successivi al primo (indagine svolta online nel periodo 20 ottobre - 6 novembre 2016)

\*\*\*

Il Presidente spiega che l'incontro si colloca nell'ambito di un piano di audizioni per valutare il sistema di assicurazione della qualità (AQ) della ricerca, che in seguito coinvolgerà anche i Dipartimenti. Visto il tema di comune interesse, il Nucleo ha invitato il Presidio della Qualità a queste prime audizioni sperimentali, con l'obiettivo di definirne congiuntamente lo svolgimento in maniera strutturata per le prossime audizioni.

Attraverso questo incontro si vuole anche approfondire la conoscenza del funzionamento dei Corsi di dottorato (CdD) dell'ateneo ed avere elementi per il ruolo ricoperto dal Nucleo nelle procedure di attivazione e successiva valutazione.

Sono pertanto stati convocati i Coordinatori del CdD chiedendo che partecipasse all'audizione anche un rappresentante del Collegio Docenti, due rappresentanti dei Dottorandi, e per conoscenza il Direttore o Direttrice del Dipartimento e della Scuola di Dottorato. La durata di ciascuna audizione è stata stabilita in 45 minuti.

La documentazione di riferimento per le audizioni è stata condivisa con il Presidio e trasmessa anticipatamente ai Corsi di Dottorato in audit. Non è stato reso disponibile materiale aggiuntivo da parte del CdD nel corso dell'audizione (ad esempio eventuali survey o altri dati di benchmark per confrontare il corso UniTO con altri dottorati italiani o europei della stessa disciplina sulla base di comuni parametri di riferimento).

\*\*\*



SCIENZE VETERINARIE (ore 14.35-15.40)

Relatori Nucleo: Schubert, Li Calzi

Presenti per il CdD: prof. Mario Baratta (Coordinatore del CdD), prof. Mario Giacobini (Rappresentante del Collegio Docenti), dott. Alessia Candellone e Elena Pagani (Rappresentanti degli studenti del CdD); prof. Sergio Rosati (Delegato del Direttore di Dipartimento di Scienze Veterinarie); prof. Mirella Giovarelli (Direttrice della Scuola di Dottorato in Scienze della Vita e della Salute).

Il Presidente presenta brevemente i componenti del Nucleo e del Presidio e i rappresentanti del corso di dottorato.

Il coordinatore del Dottorato precisa che nel 31° ciclo, due anni orsono, il dottorato in Scienze Veterinarie ha cambiato organizzazione: il collegio docenti è cambiato, la didattica del corso è ora interamente in inglese, le modalità di reclutamento sono cambiate con uguale accesso ai posti per italiani e stranieri, e la durata è di 3 anni, mentre fino al 28° ciclo era di 4 anni. Di conseguenza anche il programma del dottorato ha subito un'evoluzione rispetto ai cicli precedenti, a cui tuttora appartiene la maggior parte dei dottorandi del corso.

Le novità degli ultimi cicli non riescono a emergere dalle risposte al questionario degli studenti, in quanto riguardano solo 6 iscritti su 29. Il prof. Baratta invita pertanto a leggere i risultati dell'indagine tenendo conto della fase di transizione descritta.

Il presidente chiede di illustrare l'andamento degli indicatori relativi al numero di dottorandi di provenienza esterna all'ateneo e stranieri. Il prof. Giacobini spiega che il numero di iscritti provenienti da altri atenei è aumentato negli ultimi cicli, che l'attuale programma ha una forte tendenza all'internazionalizzazione (circa il 20% di iscritti stranieri, una cotutela con Murcia in Spagna, formalizzazione dei rapporti con università in Spagna e in Russia che prevedono anche scambi di docenti) e che le attività formative sono state appositamente concentrate in periodi limitati per facilitare la partecipazione da parte di dottorandi non torinesi. Tuttavia, la bassa valutazione ricevuta dai dottorandi ha dato avvio a riflessioni sulle attività didattiche, sia comuni a tutti gli indirizzi che specifiche di ciascun corso. Da inizio 2017 sarà attivata la valutazione online di ogni attività didattica, al fine di ottimizzare l'organizzazione della didattica.

Le dottorande presenti (II anno del 31° ciclo e ultimo anno del 29°c.) esprimono un giudizio positivo sulla didattica del CdD e apprezzano soprattutto i seminari o comunque i corsi di maggiore specificità, data la grande eterogeneità del Dottorato in Scienze Veterinarie.

Emerge l'utilità di disporre dei risultati dell'indagine dottorandi distinti per ciclo di riferimento, considerato il rilevante cambiamento introdotto.

Il Nucleo sottolinea l'importanza delle attività di orientamento, visto che dai risultati dell'indagine non sembra essersi diffusa un'adeguata consapevolezza sull'utilizzo del titolo, e chiede chiarimenti sui dati relativi alle posizioni lavorative dei dottori di ricerca.

Segnala inoltre che la distribuzione dei settori SSD previsti risulta molto ampia e rende difficile rispettare il requisito ministeriale di copertura di almeno l'80% dei SSD. Invita pertanto a ponderare attentamente l'inserimento dei settori in fase di attivazione del ciclo.

Il Presidio chiede chiarimenti riguardo alle pubblicazioni degli studenti come requisito per la discussione della tesi. Il Dottorato informa che fino al 29° ciclo, si chiedeva una pubblicazione a primo nome attinente al progetto; a partire dal 29° si è offerta una duplice possibilità: una pubblicazione originale come primo autore attinente al progetto di dottorato già accettata su rivista con *impact factor*, oppure due pubblicazioni originali di cui una attinente alla linea di ricerca del progetto di dottorato già accettata su rivista con *impact factor* e una come primo autore attinente al progetto di dottorato inviata su rivista con *impact factor*.



Il presidente ringrazia per la presenza la direttrice della Scuola di Dottorato, a cui cede la parola per avere indicazioni sul ruolo svolto dalla Scuola.

La direttrice spiega che la Scuola raccoglie otto Dottorati di area biomedica e ha il ruolo di coordinare le attività formative trasversali a tali dottorati, che riguardano sia le discipline comuni che i corsi di inglese. Per i dottorandi del I anno i corsi organizzati dalla Scuola sono obbligatori. Vi sono inoltre altre giornate formative, organizzate insieme dalle quattro Scuole di dottorato, con workshop trasversali di orientamento in uscita e di informazione. Negli ultimi anni è stato sviluppato il sito web, dove sono consultabili tutte le posizioni post-dottorato per facilitare la ricerca del lavoro dopo il titolo. Al riguardo sottolinea l'esigenza di disporre di presentazioni istituzionali dell'ateneo in lingua inglese.

*Il presidente del Nucleo riassume i punti discussi, relativi ai percorsi formativi, all'internazionalizzazione e all'orientamento in uscita.*

*Le raccomandazioni formulate riguardano:*

- *la scelta dei SSD e il peso attribuito nella scheda di istituzione del dottorato deve prevedere un'adeguata copertura da parte del collegio docenti,*
- *l'orientamento dei dottorandi sugli sbocchi lavorativi con il titolo di dottore di ricerca,*
- *l'opportunità di esaltare gli aspetti innovativi del corso di dottorato, sia con riferimento alle attività formative che all'internazionalizzazione.*

Il Nucleo ringrazia gli interessati, a cui invierà il verbale dell'incontro previa condivisione con i componenti del Presidio che hanno partecipato. Consapevole di aver richiesto un ulteriore sforzo a chi organizza il Dottorato, confida che l'iniziativa possa rappresentare anche un'opportunità di crescita del Corso e del sistema dei Dottorati di UNITO.

L'audizione termina alle ore 15.40.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione  
Prof. Andrea Schubert